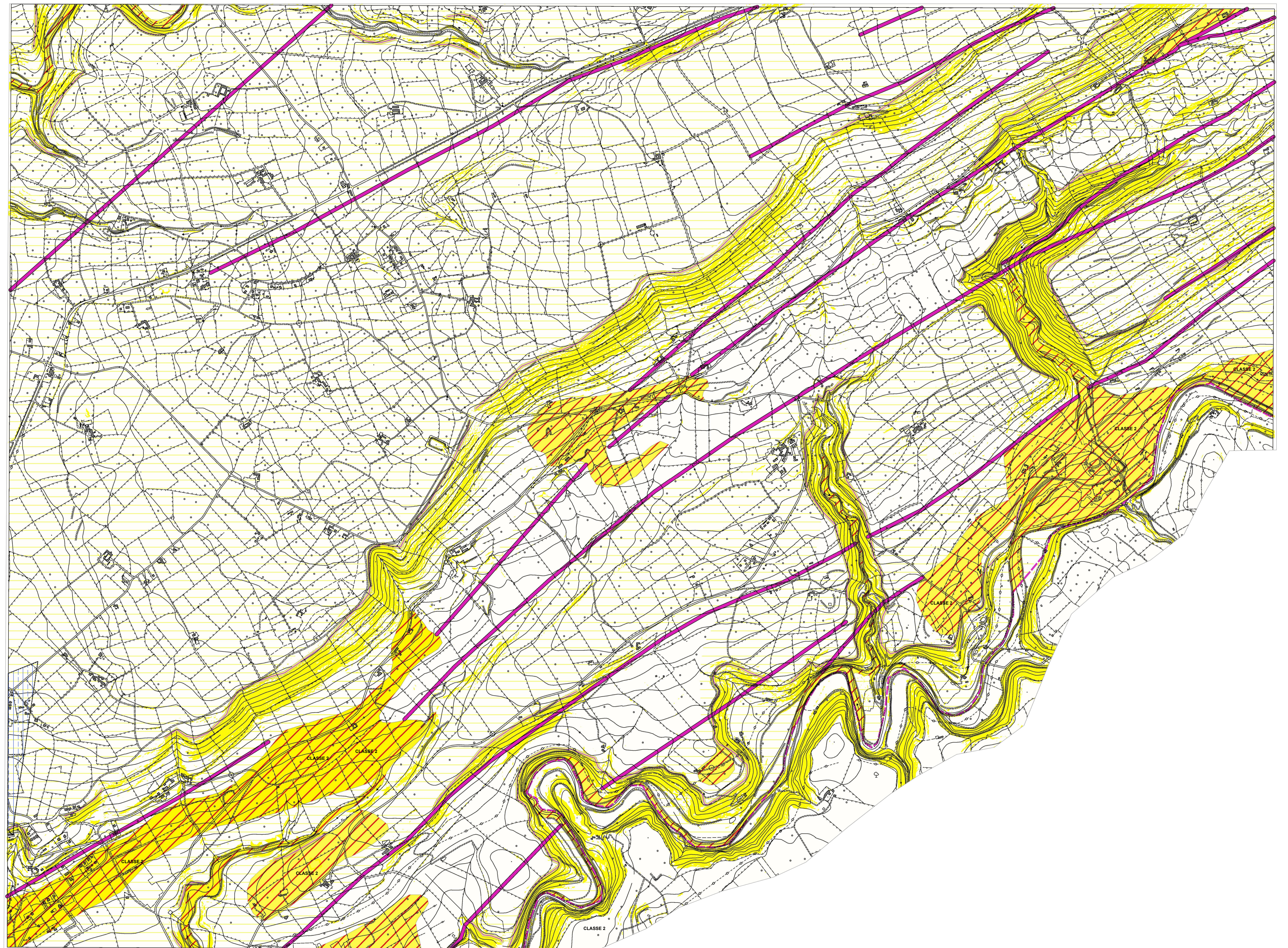


### LEGENDA SUSCETTIVITA' ALL'EDIFICAZIONE

- CLASSE 1: SUSCETTIVITA' D'USO NON CONDIZIONATA:** Area che non presentano particolari limitazioni all'utilizzo o alla modifica della destinazione d'uso e per le quali deve essere applicato quanto prescritto dalle vigenti Norme Tecniche per le costruzioni.
- CLASSE 2: SUSCETTIVITA' D'USO CONDIZIONATA:** Area nelle quali sono state riscontrate rilevanti problematiche geologiche, geomorfologiche, idrologiche, geotecniche o idrogeologiche che ne condizionano l'utilizzo e sono sottoposte alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/condannabilità. In queste aree l'edificazione è consentita solo dopo la realizzazione di scavi, scivoli, parapetti, geopunture, approfondimenti a scala adeguata e accorgimenti tecnico-costruttivi mirati alla realizzazione degli scavi, scivoli, parapetti, delle tipologie fondazioni, opere di regolazione delle acque superficiali, etc. di anni della vigenti Norme Tecniche sulle Costruzioni, che dimostrino l'idoneità dell'area all'edificazione. In queste aree sono comprese le zone aventi pendenze superiori a 15°.
- AREE ED ELEMENTI SOGGETTI A NORMATIVA SOVRAORDINATA**
  - AREA DI SALVAGUARDIA DELLE RISERVE IDRICHE:** (Decreto Presidenziale 15042015, abrogato dall'art. 28 del D.L. n. 258 del 2009 poi dall'art. 175 del D.L. n. 155 del 2009), aree nelle quali sono vietate determinate attività o destinazioni d'uso, quali, ad esempio: dispersione di rifiuti, fanghi, liquami anche se depurati, aree cimiteriali, etc. Per i dettagli si rimanda all'elaborato "Carta idrogeologica" e alla normativa vigente in materia.
- IMPATTO ANTROPICO SULLA VULNERABILITA' DELLE FALDE**
  - Zone con vulnerabilità bassa: in queste aree l'edificazione o il cambio di destinazione d'uso non comporta particolari problematiche legate all'inquinamento delle falde sotterranee, vista la natura impermeabile dei terreni superficiali e protezione dei sottostanti acquiferi.
  - Zone con vulnerabilità condizionata: in queste aree l'edificazione o il cambio di destinazione d'uso è possibile, ma vanno attentamente verificate le condizioni locali di fratturazione, porosità e/o carstismo e, in caso positivo, vanno adottate le opportune soluzioni tecniche allo ed evitare l'installazione di inquinanti nel sottosuolo.
  - Zone con vulnerabilità elevata: in queste aree l'installazione di inquinanti nel sottosuolo è quasi certa, e vanno dunque sempre adottate opportune soluzioni tecniche mirate alla mitigazione del rischio di inquinamento delle falde.
- Area di "buffer" di larghezza 20 metri relativa a foglia certa o presente:** In questa fascia, il cui interesse è la linea di foglia, l'edificazione è vietata.
- FORME DI SUPERFICIE**
  - Area di "buffer" di larghezza 20 metri relativa al corso di canale morfologico di altezza  $\geq 10$  metri: in queste fasce l'edificazione è consentita, tuttavia essa è permessa solo dopo l'esecuzione di approfonditi studi e indagini che, sulla base delle conoscenze delle problematiche geotecniche e idrogeologiche nei luoghi, ne dimostrino l'idoneità con metodologia scientificamente riconosciuta come prescritto dalle Norme Tecniche vigenti.



## COMUNE DI RAGUSA



### PIANO REGOLATORE DI RAGUSA

SOGGETTI ATTUATORI:  
COMUNE DI RAGUSA

IL TECNICO INCARICATO  
GEOL. SARO DI RAIMONDO

STUDIO GEOLOGICO ELABORATO AI SENSI DELLA CIRCOLARE  
A.R.T.A. SICILIA N°3 DEL 20/06/2014

UBICAZIONE:  
AREE RICADENTI NELLA C.T.R. 647160

TAVOLA

FASE PRELIMINARE (A1)  
CARTOGRAFIE DI SINTESI (A1d)

# N135

ELABORATO :  
CARTA SUSCETTIVITA' ALL'EDIFICAZIONE

SCALA 1:10000

C.T.R. 1:10.000 n° 647160 "Masseria Serramezzana"